



Un momento dell'esibizione del "Mediterranean trio" ieri sera sul palco del cineteatro "De Andrè" di Mandello.

**MANDELLO - Ieri sera il primo atto di una "due giorni" jazzistica di livello assoluto, con Paolo Fresu e il "Mediterranean trio" di Gavino Murgia sul palcoscenico di un cineteatro "De Andrè" gremito in ogni ordine di posti e con il pubblico letteralmente stregato dai virtuosismi dei musicisti chiamati ad aprire la rassegna proposta per il terzo anno consecutivo dall'amministrazione comunale.**

"E' una grande soddisfazione ospitare a Mandello questo festival - **ha detto il sindaco, Riccardo Fasoli, introducendo la serata** - e dunque il mio ringraziamento va a tutti coloro i quali hanno fatto sì che la rassegna potesse svolgersi anche quest'anno, a iniziare dagli sponsor".

**"E un grazie particolare - ha aggiunto - va a Riccardo Terzi, il cui ruolo è stato come sempre determinante, così come fondamentale è stato l'apporto del mio predecessore Riccardo Mariani, che in questi anni ha avuto il grande merito di saper correre... controcorrente".**

Soddisfazione per aver potuto regalare a Mandello anche la terza edizione dell'evento jazzistico è stata subito dopo espressa proprio dal primo cittadino uscente, il quale non ha mancato di tributare l'omaggio del festival a **Ornette Coleman**, padre del movimento free jazz, morto soltanto il giorno prima negli Stati Uniti.

Eccellente come detto, nel corso della serata, la performance di **Paolo Fresu**, con un "a solo" di tromba efficacemente teatralizzato grazie al raffinato studio di luci ideato da **Francesco Carta** e corredato dall'uso professionale dell'amplificazione e dell'elettronica di **Fabrizio Dell'Oca**.

Il racconto musicale proposto dal grande musicista sardo è passato attraverso una sorta di compendio tascabile di storia della musica, attraversandone momenti salienti.



A Mandello per il terzo anno consecutivo, Fresu a conclusione della sua applaudita esibizione si è complimentato con il pubblico mandellese. “Quando quest’anno mi hanno chiamato avrei voluto dire no - ha detto simpaticamente il trombettista sardo - ma poi ci ho ripensato e ho avuto ragione, perché questo è il luogo giusto per un racconto musicale qual è quello che ho proposto, che è anche se non soprattutto molto intimo”.

**Bravissimi (e a lungo applauditi) pure Gavino Murgia, Marcello Peghin e Pietro Iodice nel loro apprezzatissimo viaggio musicale che ha preceduto l’esibizione di Fresu.**

Questa sera, sempre con inizio alle ore 21 e sempre con ingresso libero, secondo atto del Festival “Controcorrente”, con in scena due formazioni molto diverse tra loro ma capaci a loro volta di regalare emozioni e suggestioni impagabili.

**Ad aprire la serata sarà un trio che riunisce tre generazioni di musicisti italiani di valore: Enrico Intra, Mattia Cigalini e Paolino Dalla Porta. Il primo si esibirà al pianoforte, il secondo al sassofono, il terzo al contrabbasso.**

A seguire, un viaggio internazionale tra musica balcanica e be-bop, protagonista il **Balkan Bop trio**, progetto originale quanto travolgente dell’albanese **Markelian Kapedani** (pianoforte), del russo **Yuri Goloubev** (contrabbasso) e dell’israeliano **Asaf Sirkis** (batteria).

Un’altra serata ideale, dunque, per tuffarsi nell’atmosfera che soltanto grandi interpreti quali i protagonisti di “Controcorrente” sanno offrire.

***DI SEGUITO, LE IMMAGINI DELLA SERATA DI VENERDI' 12 GIUGNO DEL FESTIVAL JAZZ "CONTROCORRENTE"***









